
Agricoltura: Coldiretti, "in Italia circa 9mila le fattorie impegnate nel sociale, con un aumento di 7 volte dal 2013"

"Per sostenere le famiglie in difficoltà, gli anziani, i bambini, i disabili e le fasce più disagiate della popolazione travolte dalla crisi generata dall'emergenza coronavirus scende in campo la prima rete nazionale delle fattorie sociali di Coldiretti per offrire nuovi servizi nelle campagne dove all'aria aperta è più facile il rispetto del distanziamento e minori i rischi di contagio". È quanto emerge dal primo rapporto di Coldiretti dedicato a "La vera agricoltura sociale fa bene all'Italia" presentato a Roma a Palazzo Rospigliosi, al cospetto del presidente della Coldiretti Ettore Prandini e del ministro delle Politiche agricole Teresa Bellanova, alla quale è stato donato il primo gel disinfettante a base di prodotti naturali come lavanda e timo prodotto durante il lockdown da una fattoria sociale di Comano Terme (Tn), che produce erbe officinali e accoglie in azienda bambini per la didattica e persone in difficoltà per interventi assistiti con gli animali. Dai primi centri estivi rurali per i bambini agli agriospizi per gli anziani, dalla cura delle dipendenze al reinserimento lavorativo, dall'ortoterapia alla pet therapy, dall'assistenza sanitaria e psicologica all'integrazione culturale: sono solo alcune delle opportunità offerte dal nuovo welfare "verde" al tempo del coronavirus "per affiancare – sottolinea la Coldiretti - il sistema dei servizi pubblici messo sotto pressione". Lungo tutta la penisola "sono circa 9mila le fattorie impegnate nel sociale, con un aumento di 7 volte dal 2013 in grado di offrire oggi un valore di servizi sanitari ed educativi che ha raggiunto il miliardo di euro secondo le stime della Coldiretti".

Gigliola Alfaro